

Armando Girotti

L'AUTOVALUTAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE¹

Relazione

PER UNA VALUTAZIONE INDOTTA

Prima di proporre al docente una griglia autovalutativa del suo lavoro in classe, vorrei riprendere alcune riflessioni già condotte in occasione della riflessione sulla *valorizzazione delle qualità* dello studente nel suo lavoro filosofico all'interno del web. Posto che la valutazione dello studente serva a "misurare" i suoi apprendimenti e ad apprezzarne la crescita culturale, essa non sfugge alla riflessione sull'attività didattica messa in gioco dal docente. Con l'attività valutativa va posta l'attenzione sia sul percorso formativo dello studente sia sulla qualità delle azioni del docente stesso. Si comprende dunque quanto sia importante la definizione degli indicatori che stanno alla base delle due facce della valutazione che, quando tendono a valutare il rendimento degli allievi sono **indicatori di processo** e di **risultato**, mentre quando mettono in evidenza le caratteristiche del proprio lavoro diventano **indicatori di contesto**. Dunque, ammesso che l'indicatore della valutazione formativa vada calibrato sul valore filosofico del lavoro scolastico più che sulla quantità di informazioni raccolte nel web, corre l'obbligo di ripensare anche alla capacità professionale del docente che, con la sua azione, è intervenuto preponderantemente anche all'interno del processo lavorativo dello studente stesso. È con quest'ottica che intenderei presentare una **griglia autovalutativa** che mettesse a nudo il lavoro del docente, le strategie del suo percorso educativo. Posto dunque, sulla scia di Piaget, Bruner, Gardner che non ci si fermerà a rilevare solo il sapere assimilato dallo studente, ma soprattutto i modi con cui egli ha saputo utilizzare il sapere assimilato, occorrerà riflettere sulle strategie metodologiche messe in atto dal docente come ad esempio quelle inerenti la pianificazione delle verifiche (se siano state indirizzate verso l'acquisizione di abilità procedurali, come il *problem solving* o il *transfert*, oppure verso il semplice rilievo di che cosa lo studente abbia appreso). Scopo della presente scheda autovalutativa, seguendo quanto sostiene Schon (*Il professionista riflessivo*, Dedalo, Bari 1993), è dunque la riflessione sulla propria azione, non tanto per darsi un voto, quanto per crescere metodologicamente al fine di raggiungere quella metaprofessionalità che qualifica ogni funzione docente. In questo modo l'autovalutazione viene intesa allora come capacità di monitorare il proprio percorso e di individuare gli indicatori di qualità utili per una riflessione sul proprio metodo; ciò significa operativamente che a seguito del proprio lavoro dovrà concretizzarsi un'autoanalisi attraverso il monitoraggio e la successiva considerazione della funzionalità del proprio lavoro. Alcune delle voci potranno indirizzarsi ad esempio sul *contesto*, sulle *risorse* e sugli *input* che sono stati raccomandati, sui *processi* favoriti, sul *prodotto didattico* ottenuto perché soltanto la ricaduta in termini di *prodotto scolastico* legittima il processo di un'azione didattica, salvaguardandoci da quella che siamo soliti considerare sempre come un'operazione riuscita anche senza che avvenga questa ulteriore riflessione sul proprio operato. Occorre cioè essere abbastanza critici nel valutare il proprio lavoro, giudicando soprattutto il **valore formativo aggiunto** prodotto dalle attività proposte e condotte assieme agli studenti.

PER UNA VALUTAZIONE GUIDATA

Disponibilità dei docente nell'offrire informazioni sulle attività assegnate:

- Buona
- Sufficiente
- Insufficiente perché _____

Accoglienza riservata allo stagista:

- Positiva
- Non positiva perché _____

Quale giudizio esprime sull'organizzazione del proprio lavoro?

- Ottimo
- Buono
- Migliorabile come? _____
- Sufficiente
- Insufficiente perché _____

(si motivi brevemente la risposta)

¹ Seminario di studi, Fiuggi 21-25 febbraio 2005.

Quali sono a vostro parere i punti di forza dell'esperienza?

Quali invece i punti di debolezza?

Eventuali proposte di miglioramento:

Griglia concernente l'autovalutazione della professionalità docente:

Evidentemente non si intende compiere un lavoro definitivo, ma solo una stimolazione a riflettere su quanto è stato compiuto dal docente, precisando che una riflessione sulle operazioni non compiute non significa tout court che il docente si sia dimenticato di condurle, quanto che occorre dare a se stessi una chiara precisazione dei motivi che ci hanno indotto a non compierle. Metodologicamente non c'è un unico modo di approccio; ogni modello segue certe strategie che sono originate dalla finalità del proprio lavoro, perciò, poste le finalità, occorre chiarire a se stessi i motivi che ci hanno indotto a compierne alcune e a tralasciarne altre, con l'attenzione che la nuova finalità di questa riflessione è una metariflessione che dovrebbe indurre il docente a scoprire i propri difetti per poi migliorarli in una situazione di stretta somiglianza.

00 Circa il lavoro degli studenti	
	gli studenti hanno saputo comunicare i problemi connessi con la consegna
	nella delucidazione della consegna, gli studenti si sono comportati in modo passivo, riflessivo, problematizzante
	hanno percepito la complessità delle tematiche presentate dal problema
	il modulo didattico ha istradato lo studente all'uso consapevole delle risorse di rete
	gli ha consentito di apprendere una metodologia di ricerca dei siti
	di analisi dei siti e delle altre coordinate assegnategli (testi, comparazione, concettualizzazione)
	di valutazione degli oggetti reperiti
	le fonti sono state utilizzate in modo articolato e coerente, grazie alle consegne o al di là delle consegne?
	il lavoro è risultato semplicemente compilativo? dove sta l'errore, nella consegna?
	la maggioranza dei lavori ha seguito le consegne in modo preciso o si sono scostate; perché?
	Sono state indicate in modo puntuale le tipologie di risorse telematiche prettamente filosofiche da ricercare?
	Sono state chieste analisi comparative tra risorse in rete e risorse tradizionali?
	Si è dato spazio alla letteratura critica in materia?
	Sono state predisposte schede inerenti i vari repertori di risorse filosofiche?
	Sono stati evidenziati i criteri di costruzione e di organizzazione di detti repertori?
	Sono stati assegnati dei criteri di valutazione dei repertori?
	È stata richiesta a priori e preordinata l'analisi del documento filosofico?
	Sono state predisposte delle griglie, quali?
	Sono state assegnate delle schede di selezione dei siti?
	Sono state costruite dai gruppi?
	Perché si è scelta questa opportunità? Motivi a sostegno; motivi che avrebbero potuto portare a scelta diversa
	Quali i riscontri negativi di questa scelta.
	È stata scelta con chiarezza una logica indiziaria da cui partire per la ricerca?
	Le schede proposte potevano essere specificate più particolareggiatamente?
	Sono stati approntati in anticipo i criteri, i descrittori, i punteggi per la valutazione del lavoro?
	La predisposizione dello scenario, la consegna dei compiti hanno facilitato il lavoro degli studenti?
	In quale modo li hanno facilitati nei loro lavori?
	ecc.
00 Circa il lavoro del docente	
01	
Valutazione delle prestazioni	congruenza tra azioni messe in atto dagli studenti e intenti progettuali del docente
	il ruolo ricoperto dallo studente: in modo indipendente, autoritariamente imposto dal leader, democraticamente concordato nel gruppo, al traino, svolto in autonomia, con capacità di iniziativa, da leader, da gregario.
	il gruppo aveva delle regole da seguire; chiare, assegnate in precedenza, trovate via via che il lavoro procedeva
	il gruppo ha agito in atmosfera autoritaria, democratica, in dimensione paritaria, condotta dal docente o amministrata dal gruppo
	se è stata assegnata la distribuzione dei ruoli, i singoli studenti hanno mantenuto quella assegnata oppure no; perché, per quali cause?
	il gruppo ha avuto bisogno di sollecitazioni continue, saltuarie, si è autonomamente regolato
	ci sono stati comportamenti che hanno bloccato il lavoro del gruppo
	ecc.
02	
Dimensione organizzativa nella	si è adoperato un codice linguistico adatto agli interlocutori
	gli studenti hanno dimostrato di aver compreso la consegna

organizzazione del lavoro	la consegna è stata accettata dagli studenti, subito o concordata
	i compiti sono stati suddivisi per singolo gruppo, per singolo studente
	con i singoli studenti o con il singolo gruppo sono stati discusse le sfaccettature del problema
	sono state accolte le perplessità sulle difficoltà della consegna da parte dello studente, de gruppo
	sono state concordate le strategie (già collaudate o nuove?)
	è stata compiuta inizialmente una organizzazione cognitiva, cioè un cambiamento del modo di guardare al problema
	si sono concordate delle soluzioni o un itinerario verso na soluzione
	si sono focalizzate le possibili alternative alla soluzione inizialmente prospettata
	è stata approntata una mappa iniziale del lavoro complessivo
	è stata approntata una mappa iniziale del lavoro assegnato al singolo gruppo
	nella mappa erano chiari i rimandi tra i gruppi
	si è lasciato libero sfogo alla creatività (anarchia di ricerca)
	le indicazioni sono state di tipo prescrittivo-normativo
	si sono definite procedure operative, regole, direttive
	la consegna era rivolta alla ricostruzione del senso di un problema, delle sue ragioni
	la consegna era rivolta alla ricostruzione del significato del problema calato nella vita quotidiana
	in quale maniera i gruppi sono stati formati dal docente
sono stati stabiliti i tempi minimi e massimi	
sono state assegnate precise regole per lo svolgimento della consegna	
è stato assegnato un ruolo ben determinato ai componenti del gruppo, in modo autoritario, democraticamente concordato	
ecc.	
03	
Dimensione pedagogico-educativa	L'apprendimento cooperativo ha potenziato l'interazione tra studenti?
	Quali riscontri lo testimoniano?
	Ha elevato il loro rendimento scolastico?
	Da quali rilievi siamo indotti a dirlo?
	Ha promosso competenze metacognitive?
	In ordine al pensiero critico
	Divergente
	Ipotetico
	Analogico
	In ordine alla riorganizzazione delle informazioni secondo schemi logici
	Ha prodotto una risoluzione strategica di situazioni problematiche?
	Se in qualche caso non ha promosso tale competenze, quali ne sono le cause?
In quale modo si può agire perché l'apprendimento cooperativo conduca a quegli obiettivi?	
Con schede predisposte?	
Con dialogo preventivo?	
Con un sostegno in itinere?	
ecc.	
04	
Riflessione sugli errori e sviste	i comportamenti professionali e le azioni didattiche hanno condizionato troppo il lavoro dei singoli
	le azioni didattiche sono state assenti
	la valutazione del gruppo si è attestata su:
	la misurazione del profitto,
	in relazione agli obiettivi cognitivi precedentemente stabiliti
	sono state usate delle tassonomie già testate
	sono state attuate prove mirate
	la valutazione è avvenuta con l'ausilio di griglie specifiche
	sono stati predeterminati i criteri di valutazione
	sono stati predeterminati descrittori
	sono stati predeterminati i punteggi per ogni singolo descrittore
	i tests sono risultati obiettivi, attendibili, validi, fedeli
	sono stati introdotti dei distrattori nelle prove proposte
ecc.	